Annamaria Ferramosca, Per segni accesi

Descrizione

Annamaria Ferramosca

Per segni accesi

Prefazione di Maria Grazia Calandrone

Giuliano Ladolfi Editore, 2021

pp.92, euro 12,00

.

Annamaria Ferramosca, per parlarci di questi potenti â??segni accesiâ?? dentro le nostre vite, ha trovato la giusta voce ed affinato ulteriormente il proprio stile: ha adottato lo spazio-virgola, rinunciato alle maiuscole e alla punteggiatura, creato folgoranti e improvvisi accostamenti di parole, dato ai testi un ritmo semplice ed armonico.

Tolto ogni orpello alla parola, ci conduce per mano in un cammino iniziatico (â??le origini lâ??andareâ?? Ã¨ il titolo della prima Sezione) che parte dal mistero della maternitÃ e della nascita (*un tendere misterioso del seme*), affronta il primo panorama ancestrale del pianeta (*una rete di valichi e sentieri*), quindi lâ??inspiegabilitÃ di quanto accade (*il senso Ã¨ oscuro o uno scuro/ disegno governa*), della domanda infantile che ci sgomenta ma pure ci consente ogni tanto *la ricomposizione* del nostro rapporto col mondo (*il sogno semplicemente sâ??avvera*). Iniziamo perÃ² presto a capire che molti comportamenti e molte spensieratezze non sono altro che *i piccoli trucchi/ del mondo per illuderci/ di essere vivi darci a intendere/ che lontanissima sia ancora quella riva*. Una delle grida piÃ¹ dolorose viene â??dalla fossa dei migrantiâ??, un racconto straziante senza vera possibilitÃ di risposta; inviano essi continuamente â??segnali dal mare dal boscoâ?? e ci fanno sentire *noi veri migranti/ verso lâ??abisso/ la nostra barca Ã¨ al porto/ al sicuro ma/ il rimosso serra la gola/ giÃ tocchiamo il fondo*. Ed il poeta vuole salvare quel grido â?? *a voce bassa ti parlo/ nellâ??orecchio/ perchÃ© solo tu possa sentire/ salvare un grido/ perchÃ© lo porti con te/ pure nel sonno// conservarlo marchiato in gola â??* ridare dignitÃ a quelle vite in pericolo. La prima parte della raccolta si chiude con *noi molecole*

delusetristi davanti al *maremistero* e ai luoghi non scelti per nascervi e per vivere.

Si riprende quindi il cammino e la meditazione. La seconda Sezione â?? â??i lumi i cerchiâ?? â?? Ã¨ introdotta dalle parole di Claudia Ruggeri sulla capacitÃ di attrazione degli occhi dellâ??ultimo nato, sul miracolo rinnovato della vita. Qui la poesia prende coraggio e fiducia â?? *verrÃ lâ??oceano/ verranno le sue vele/ saremo nuovi/ per nuovi continenti*. Dice a un certo punto Annamaria Ferramosca: *prima che faccia notte/ prima che la bambina impari a sillabare/ dobbiamo/ ricomporre lâ??asse spezzato/ liberare il volo aprire/ nuove misure allâ??orizzonte*; come si vede ritorna il compito della ricomposizione, che lâ??infanzia miracolosamente compie o per il cui bene dobbiamo noi compiere. Tutta la realtÃ ci interroga in questa sezione: le nostre cittÃ virtuali, gli oggetti capaci di parlare, la musica di Garberek e sopratutto la natura, le acque, la flora: *culle intrecciate con erbe di savana/ lasciate andare alla deriva/ â?? verrÃ salvezza dalle acque -/ a navigare verso un luccichio di nevi*. Anche Eros sâ??affaccia, sempre imprevedibile e inafferrabile â?? *poi arriva a me amore/ col suo segreto e sâ??allontana/â?¦/ tâ??amo ti perdo tâ??amo ti perdo*. E il testo poetico diventa spesso canto: *imparare dal ghiaccio/ a splendere da vivi/ e a morire rinascendo in cascata limpida/ perchÃ© mai muore/ chi nel gelo del mondo/ mantiene accesa una lanterna/ mai muore/ chi in ascolto resta sulla soglia*.

La terza Sezione â?? â??per segni accesiâ?? â?? Ã¨ introdotta da Amelia Rosselli, misteriosamente affermativa: *visione di uno strazio con uno strazio/ tutto si rifÃ ,/ e da capo e di nuovo*. Sâ??apre con una bellissima poesia dedicata (*a Nicole*) ed un nuovo omaggio allâ??amore, al mito di Adone (*sempre lo inseguo lo raggiungo lo blocco/ sempre lo trovo senza passaporto*); incontriamo quindi â??una vita da riscrivereâ?? dopo lâ??esperienza dellâ??errore, della violenza degli spari. Ed arriviamo allâ??oggi, al â??2020 di buio e passwordâ??: *attesa ormai/ soltanto amara attesa/ dare un nome al prossimo tornado/ al prossimo virus/ rinchiudersi in casa ad ascoltare/ dati norme statistiche*. Fatica a farsi spazio, nel poeta, la fiducia nei tempi venturi, se a un certo punto si chiede â?? *chissÃ se anche gli animali avvertono/ questo scompiglio entropico del mondo/ lo spazio esatto delle cose/ divenuto caos/ lâ??assenza di ogni valico per lâ??arca*. In questo scenario sconfortante, lâ??ultima speranza sembra venire dalla bellezza imperitura della musica: *so che una scia di note come fiaccole/ ci verrÃ incontro nel buio dellâ??altrove.* Si, perchÃ© anche la poesia sembra ora impotente, le voci dei poeti *mute in stranita attesa*. La poesia infatti, pure *immensa viene dai minimi/ e ai minimi ritorna*.

Alla fine, un congedo volutamente leggero: *il mio allenarmi per il grande volo/ Ã¨ sostare su vecchie foto in bianconero/â?¦/ salgo mi metto comoda sui cirri/ sotto il capo un cuscino/ di foglie di limone allâ??uso greco*. Le ultime parole sono per i libri: *fieri ben stretti/ ricordate vorrebbero di tanto in tanto respirare/ esigono come tutti/ di avere incontri essere aperti/ (non solo spolverati)*. Ed anche se la poesia, lâ??arte, il racconto, non hanno mai salvato nessuno dalla fine mortale, col tempo abbiamo imparato a lasciarci educare da loro â?? e cosÃ¬ da questo libro, che portandoci nel mito e nei cicli vitali e della storia, ci dice il senso dellâ??andare e del finire.

Antonio Fiori

.

Annamaria Ferramosca Ã¨ nata nel 1946 a Tricase (Lecce) e dal 1970 vive a Roma. Ha pubblicato: *Il versante vero* (Fermenti, 1999, Premio Opera Prima Aldo Contini Bonacossi, in e-book su LaRecherche.it), *Porte di terra dormo* (DialogoLibri, 2001), *Porte/Doors* (Edizioni del Leone, 2002, prefazione di Paolo Ruffilli, Premio Internazionale Forum-Den Haag), C*urve di livello* (Marsilio 2006,

Premio Astrolabio, in e-book su LaRecherche.it), *Paso Doble â?? Dual poems* (coautrice Anamaria Crowe Serrano, Empiria, 2006, traduzione di Riccardo Duranti), *La Poesia Anima Mundi* (monografia a cura di Gianmario Lucini, con la silloge *Canti della prossimitÃ* , Puntoacapo, 2011), *Other Signs, Other Circles-A Selection of Poems 1990-2009* (traduzione e introduzione di AnamarÃa Crowe Serrano, Series Contemporary Italian Poets in Translation, Chelsea Editions, 2009, Premio CittÃ di Cattolica), *Ciclica* (La Vita Felice, 2014, introduzione di Manuel Cohen), *Trittici â?? Il segno e la parola* (Dot.comPress, 2016), *Andare per salti* (Arcipelago Itaca, 2017, introduzione di Caterina Davinio, Premio Arcipelago Itaca). Fa parte della redazione del portale *poesia2punto0,* dove dal 2011 cura la rubrica di poesia internazionale *Poesia Condivisa* di cui Ã¨ ideatrice. Ha curato la versione poetica italiana dellâ??antologia di percorso del poeta rumeno Gheorghe Vidican *3Dâ??Poesie 2003-2013*, CFR, 2015). Ã? presente in varie antologie e su riviste italiane e straniere. Ã? voce inclusa nellâ??Archivio della voce dei Poeti, Multimedia, Firenze.

Categoria

1. Critica
2. Poesia italiana
3. Recensioni

Data di creazione
Marzo 16, 2021
Autore
antonio